



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" - Pescia
V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopesca.it



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

Prot__

Pescia 11/12/2015

p.c. Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Genitori
Agli studenti

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in adempimento alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO

- ✓ delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- ✓ delle disposizioni di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- ✓ delle disposizioni di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- ✓ della delibera del Collegio dei Docenti del 4.09.2015 di predisposizione del Piano Offerta Formativa per l'a.s. 2015-16
- ✓ della delibera del Collegio dei Docenti del 4.09.2015 di predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione per l'a.s. 2015-16
- ✓ degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo all'a.s. 2014/15.

CONSIDERATO

- ✓ che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto sul territorio;
- ✓ che il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015/2018 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità in entrata, e in uscita verso il mondo del lavoro e l'Università per gli studenti frequentanti l'Istituto;
- ✓ che le indicazioni per la redazione del PTOF triennale, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto costituiscono il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;
- ✓ che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ✓ che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- ✓ che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si deve intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- ✓ che il piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal Collegio Docenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
area scientifica e area linguistica.
- 3) Nel definire le attività di recupero e potenziamento si terrà conto delle attività laboratoriali relative alle discipline di indirizzo
- 4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - ✓ rendere la comunicazione più efficace;
 - ✓ sviluppare le potenzialità collegamento con l'esterno anche tramite le iniziative culturali che la scuola realizza da tempo operando un raccordo concreto del territorio
 - ✓ rendere ancora più efficiente il rapporto di alternanza scuola-lavoro
 - ✓ sviluppare al meglio le potenzialità dell'azienda
 - ✓ migliorare le condizioni strutturali del convitto
 - ✓
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge
 - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**
 - inserire nel PTOF linee metodologico - didattiche centrate sullo studente che prevedano attività di studio, laboratoriali e cooperative che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici;
 - inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di formazione, che favoriscano il radicamento della cultura della continuità in ingresso (che al momento non è ancora prassi consolidata) e della prassi dell'accompagnamento nei percorsi di apprendimento;
 - inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel quinquennio, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati del RAV; (p.e. maggior confronto e condivisione all'interno di dipartimenti chiave quali le discipline di indirizzo)
 - inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano, nell'arco del triennio, la realizzazione dei piani di potenziamento dei laboratori, di indirizzo, e l'azione di dematerializzazione degli atti, di comunicazione interna alla scuola,
 - inserire progettualità volte principalmente al rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
 - inserire nel PTOF elementi di valorizzazione degli alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
 - favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave trasversali (conferenza Europea di Lisbona e succ) anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici espressivi, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
 - promuovere migliori livelli di inclusione tenendo nella dovuta considerazione studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
 - realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle T.I.C. e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale centrata sulle conoscenze ma soprattutto sulle competenze. A tale scopo si dovranno prevedere interventi per ripensare gli spazi, i tempi ed i modi per l'insegnamento e l'apprendimento ampliandoli tra il formale e l'informale;
 - sostenere i percorsi di crescita degli alunni curando attentamente il rapporto scuola-famiglia;

- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, coordinatori dei Dipartimenti) la necessità di attuare la Dirigenza tramite un esercizio attento della delega fiduciaria, per realizzare una leadership diffusa atta a valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni.
 - il ricorso al coordinamento in staff di diverso livello dovrà permettere, quindi, di far maturare la reciproca fiducia, indispensabile e basilare per una delega dei compiti che affermi sempre più il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di reciproche responsabilità. Presupposto di ciò è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola intesa come luogo e ambiente che educa e forma tutti gli studenti, cittadini di domani;
 - attuare la condivisione delle scelte curriculari all'interno dei dipartimenti
 - mantenere coerenza tra le scelte curriculari, anche a livello di dipartimento, le attività di recupero – sostegno – potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
 - rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali da porre al centro della cornice istituzionale rappresentata dalla Riforma. Il Dipartimento rappresenta l'ambito collegiale ideale per la condivisione delle pratiche di valutazione degli studenti più aggiornate e orientate alle competenze, metodologie e strumenti che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito. Al tempo stesso il Dipartimento (di area disciplinare o di indirizzo, e quello speciale per gli insegnanti di sostegno) rappresenta il luogo del confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione e condivisione degli strumenti e modalità per la rilevazione dei livelli di competenza attesi nei vari step del percorso quinquennale.
 - mantenere coerenza tra le scelte curriculari e la potenziale attività laboratoriale collegata all'azienda agricola della scuola
 - superare la visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
 - sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, la didattica laboratoriale sfruttando gli ambienti e le risorse disponibili nelle diverse sedi dell'Istituto (serre, laboratori di chimica, informatica, microbiologia, azienda, oleificio, cantina, orti...) ed eventualmente collaborazioni con operatori esterni;
 - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti / processi realizzati con il contributo creativo degli studenti per lo sviluppo dei talenti rapportabili alla tipologia dell'istituto;
 - prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse – come la ricerca-azione tecnologica – nella pratica di classe e nell'esercitazione professionale.
 - Inoltre invito tutto il personale a ricompattarsi verso le iniziative culturali della scuola vivendole come parte integrante della mission professionale per lo sviluppo culturale-professionale degli studenti.
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– Considerando gli obiettivi del Piano e l'interesse primario della scuola di ottenere nuovamente l'autonomia ai sensi della normativa relativa alla riorganizzazione della Rete scolastica si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Nuove aule per accogliere nuove classi frutto dell'attività di orientamento sul e verso il territorio interprovinciale
- Nuova palestra con attrezzature adeguate
- Laboratori informatici, enologici e di chimica
- Riammodernamento della cantina
- Riammodernamento dell'oleificio
- Biblioteca e aula laboratorio di lingue
- Rinnovo del materiale didattico scientifico per (sentire le indicazioni dei docenti)

_____;

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che

- *la scuola dovrà aderire ai bandi PON e per questo sono necessari incontri di progettazione*
- *la scuola dovrà mantenersi nell'ottica di più ampio respiro aderendo a bandi Erasmus plus*
- *la scuola dovrà necessariamente entrare in un'ottica di programmazione europea collegata ad enti e strutture del settore agricolo, sociosanitario, enologico e di trasformazione dei prodotti*
- *la scuola dovrà insistere su un maggior rapporto docenti-istitutori del convitto e non limitarsi al semplice contatto durante i consigli di classe*
- *la scuola dovrà necessariamente creare i presupposti per l'istituzione effettiva del sesto anno di enologia*

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

➤

10 docenti di lettere (9+11 ore)
5 docenti di lingua inglese
10 docenti di matematica/fisica
5 docenti di disegno
2 docenti di informatica
2 docenti di diritto (1+16 ore)
5 docenti di chimica
4 docenti area scientifica
7 docenti di agronomia ... (6+9 ore)
2 docenti di zoologia (1+14)
3 docenti di educazione fisica
2 docenti di religione (1+7 ore)
11 ITP

Docenti di sostegno

8 istitutori per convitto annesso, semiconvitto e semiconvitto aperto

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso 060 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere mantenuta la figura del coordinatore di classe, di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, se ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).
- sarà mantenuta la figura del coordinatore degli istituti responsabili della vita in convitto e delle attività di istruzione e formazione dei convittori
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso
- sarà mantenuta la figura del direttore-coordinatore dell'azienda agraria:
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA attualmente in reggenza

1 magazziniere

5 assistenti amministrativi

1 assistente tecnico

1 infermiera

2 addetti all'azienda

5 collaboratori per l'azienda

3 cuochi

Collaboratori scolastici

-
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - *corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sia per tutto il personale che per gli studenti*
 - *corso dell'HACCP per gli studenti e per il personale ATA che ne è sprovvisto e che potrebbe essere assegnato alla cucina e allo sporzionamento, e ai dipendenti dell'azienda agraria*
 - *corso di formazione sulle nuove tecnologie e sul piano di miglioramento tecnologico (scuola 3.0)*
 - *corsi di valenza per la consulenza professionali (GIS.....)*
 - *corsi correlati ai quattro indirizzi*

Le risorse finanziarie potranno essere reperite aderendo a bandi europei, nazionali o trovando collaborazioni con enti esterni o in rete con altre scuole.

Parte delle risorse saranno recuperate con gli introiti delle manifestazioni promosse dalla scuola.

Parte delle risorse necessarie all'azienda agricola saranno recuperati con la vendita dei prodotti .

Parte delle risorse necessarie al convitto saranno recuperate attraverso le quote dei convittori, dei semiconvittori e dei partecipanti al convitto aperto.

Parte delle risorse necessarie saranno recuperate attraverso l'attività dell'Agenzia Formativa

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

nel PTOF dovranno essere inserite necessariamente attività specifiche, ritenute indispensabili per la formazione di educazione alla convivenza democratica.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

➤ mantenere e migliorare quanto la scuola sta facendo

➤ sarà migliorato il protocollo accoglienza per gli alunni stranieri e le attività ad esso correlate, collaborando, in particolare, con gli enti comunali o territoriali che organizzano attività di alfabetizzazione dell'Italiano L2.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

➤ particolare attenzione sarà data a questo settore considerato di vitale importanza per una scuola a vocazione agraria e socio-sanitaria.

Dovrà essere incrementato e approfondito il rapporto con le varie aziende enologiche, di tutela ambientale, di trasformazione dei prodotti agro-alimentari, e strutture socio-sanitarie private e pubbliche

L'alternanza dovrà essere suddivisa in almeno due periodi ogni anno e sarà coordinata da almeno due figure: una per il settore agrario e l'altra per il settore delle biotecnologie sanitarie. Dovranno essere sfruttate tutte le iniziative della scuola verso il territorio alle quali gli studenti potranno partecipare da protagonisti e non solo come rappresentanti della scuola.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

la scuola parteciperà ai vari bandi per ottenere i fondi e rinnovare, così, le aule informatiche e per impostare al meglio la didattica laboratoriale che, al momento, è in sofferenza.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

in relazione al RAV, si dovrà prevedere formazione per il personale in servizio; secondo la normativa, il Collegio dovrà prevedere il piano per la formazione in servizio dando priorità, però, alla copertura dell'orario sulle classi. Nulla vieta, qualora si riuscisse a programmare una o più attività per classi aperte, poter prevedere periodi di formazione per il personale in servizio; necessaria sarebbe anche la disponibilità dei colleghi individuando un numero massimo di docenti ogni anno per il triennio. La scuola, inoltre, darà la massima collaborazione al CTS o ad altri organi istituzionali per favorire la formazione in servizio proponendo anche la scuola come sede di formazione.

6) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- curriculum, progettazione e valutazione
- Continuità formativa e didattica
- orientamento
-

- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta come indicato dal Collegio dei docenti
Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile ; diventa importante stabilirne la quota.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del ___ ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

B. Scelte di gestione e di amministrazione

- ✓ migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali per rendere più efficienti i servizi resi;
- ✓ promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
- ✓ favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;
- ✓ sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale;
- ✓ tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi accessori;
- ✓ sviluppare un approccio metodologico - organizzativo di tipo sistemico che miri a favorire la centralità dell'apprendimento da favorire con una diffusa cultura organizzativa (*learning organization*), considerando l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le implementi a divenire patrimonio professionale comune;
- ✓ strutturare modalità di flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- ✓ definire un graduale processo di informatizzazione della scuola; e sempre più partecipata gestione del sito WEB;
- ✓ procedere nella sottoscrizione di protocolli di intesa ed accordi di rete, con Scuole e con Enti e Istituzioni presenti sul territorio locale, provinciale, regionale e anche nazionale per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
- ✓ partecipare attivamente allo sviluppo delle attività oggetto delle tre Reti nazionali a cui l'Istituto è aderente: ReNIsA
- ✓ Partecipare attivamente allo sviluppo delle attività del Polo Tecnologico
- ✓ implementare e diffondere il sistema di AUTOVALUTAZIONE e di MIGLIORAMENTO avviato con l'esperienza della Rete SIRQ e consolidatosi con l'ottenimento del MARCHIO SAPERI;
- ✓ Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il POF: individuare le aree per iniziative per l'inclusione,



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" - Pescia
V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: pttta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

- ✓ Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Dipartimento, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratori nominati costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Il Dirigente Scolastico
Francesca Giurlani